

Capitolo 3. Il finanziamento delle politiche sociali regionali

Introduzione

3.1 Il quadro previsionale dei fondi per la programmazione sociale

3.1.1. Le risorse nazionali, regionali, comunitarie e dei Comuni

3.2. Modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

3.2.1. I criteri di riparto

3.2.2. Le risorse dedicate per la realizzazione dei LEPS

3.3. La gestione trasparente delle risorse finanziarie

3.3.1. La rendicontazione finanziaria e sociale

Introduzione

Il terzo capitolo intende fornire un quadro di riferimento delle risorse finanziarie assegnate nel periodo 2024-2026 e quelle previsionali che sosterranno la programmazione del Piano Sociale Regionale 2027-2029. Saranno illustrate le modalità di riparto dei diversi fondi comunitari, nazionali e regionali a disposizione dei Piani sociali distrettuali in termini strategici e complementari tra loro. Nel capitolo si richiameranno le regole generali di rendicontazione finanziaria e sociale che gli ambiti sociali distrettuali dovranno applicare sull'impiego delle risorse nazionali e regionali.

Nella prima sezione (paragrafo 3.1.) si riporta un quadro di sintesi dei finanziamenti programmati per le politiche sociali della Regione Abruzzo, sia le risorse finanziarie stanziare e deliberate, sia quelle previsionali, e si restituisce un'analisi delle risorse statali, regionali e degli stanziamenti propri dei Comuni ed ADS (compartecipazione da parte dei comuni e degli utenti, risorse statali assegnate direttamente ai Comuni con il Fondo di Solidarietà Comunale-FSC, Fondo unico inclusione persone con disabilità).

Un paragrafo specifico nella prima sezione è dedicato alle risorse comunitarie assegnate con il PR FSE+ Abruzzo 2021-2027.

La seconda sezione (paragrafo 3.2.) descrive i criteri di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in particolare quelle del *Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)* e del *Fondo Povertà*.

Il paragrafo include anche le risorse assegnate alla regione Abruzzo per la realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da parte degli Ambiti Distrettuali Sociali.

La terza sezione (paragrafo 3.3.) riporta le modalità, la tempistica e le procedure afferenti alle diverse piattaforme telematiche del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Abruzzo per la rendicontazione dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e dell'inclusione sociale. Rendicontazioni delle risorse finanziarie a vari livelli che fanno capo direttamente alla Regione (FNPS, FNNA, Dopo di Noi) e agli Ambiti distrettuali sociali per quanto riguarda le risorse assegnate per la realizzazione dei Piani distrettuali sociali (FNPS, FSR), dei servizi sociosanitari (FISS), dei servizi ed interventi del Fondo per la Non Autosufficienza, del Dopo di Noi (L. 112/2016), del Fondo Povertà (L. 208/2015) e altri interventi settoriali

per la famiglia e i minori, il contrasto alla povertà e l'inclusione sociale, per la Vita Indipendente (L.R. 57/2012 s.m.i.). Vengono evidenziate anche le attività dedicate al monitoraggio dei dati sui servizi, sull'utenza e le risorse impegnate e liquidate, con particolare riferimento alla redazione del Bilancio Sociale Regionale e dei Bilanci sociali di Ambito.

3.1. Il quadro previsionale dei fondi per la programmazione sociale

Di seguito si propone un quadro di sintesi dei finanziamenti programmati per le politiche sociali della Regione Abruzzo. Una rappresentazione delle risorse finanziarie che si declina in risorse statali e regionali. Tali risorse sono integrate dalla compartecipazione da parte dei comuni e degli utenti, oltre che da risorse statali assegnate direttamente ai Comuni con il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), con il Fondo unico inclusione persone con disabilità, e le risorse comunitarie del PR FSE+ 2021-2027. Il sistema delle risorse finanziarie nazionali e regionali, per la programmazione sociale, si classificano come risorse *ordinarie* e risorse *settoriali*.

Per risorse ordinarie si intendono le risorse finanziarie assegnate per la programmazione sociale regionale e territoriale pluriennale (per consuetudine triennale). Le risorse nazionali sono il *Fondo Nazionale Politiche Sociali* (FNPS), il *Fondo Nazionale Non Autosufficienza* (FNNA) e le risorse regionali sono il *Fondo Sociale regionale* (FSR) e il *Fondo per l'Integrazione Sociosanitaria* (FISS).

Per risorse settoriali, sia nazionali che regionali, si intendono quelle risorse assegnate per servizi sociali specifici per la famiglia e i minori, per la disabilità e per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà. Si tratta di fondi plurimi non strutturali ed assegnati annualmente. Si precisa che sono in via di stabilizzazione le risorse assegnate annualmente agli ATS con il *Fondo Povertà* per il contrasto all'esclusione sociale e alla povertà di cui alla L. 208/2015, per cui si configurerà come fondo strutturale e dunque continuativo.

3.1.1. Le risorse nazionali, regionali, comunitarie e dei Comuni

Fondi statali ordinari

Per alcuni dei principali fondi statali destinati alle Regioni, la programmazione finanziaria ha assunto un orizzonte triennale. È il caso del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà), le cui programmazioni vengono delineate nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (PNISS), ma anche del Fondo non autosufficienza (FNA), che ha invece come cornice programmatica di riferimento il Piano Nazionale Non Autosufficienza (PNNA).

Le Tabelle che seguono riportano il quadro previsionale dei principali fondi statali per la programmazione sociale regionale in un orizzonte pluriennale, confrontando le risorse del bilancio dello Stato degli anni 2024-2026 (Tabella 1) e risorse della programmazione del triennio 2027-2029.

Tabella 1. Fondi statali per il sociale per la Regione Abruzzo annualità 2024 stanziati e accertati. Fonte dati: decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 120 del 26.05.2025 e assegnazione altre risorse statali settoriali

RISORSE PROGRAMMAZIONE SOCIALE ORDINARIA ANNUALITA' 2024			
DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO
Piani distrettuali sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	10.101.944,62
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza Consiglio dei Ministri/Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo non autosufficienza (FNA) 2022-2024	20.120.000,00
Persone diversamente abili privi di sostegno familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive dell'assistenza familiare (Dopo DI noi) L. 112/2016	1.728.441,00
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza del Consiglio Ministri (PCM)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità caregiver familiare (DM 08.012025)	711.000,00
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per inclusione alunni diversamente abili per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	3.295.701,37
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	1.917.720,00
TOTALE			37.805.345,99

Tabella 2. Fondi statali per il sociale per la Regione Abruzzo annualità 2025 in parte stanziati e accertati. La fonte dati delle previsioni fanno riferimento al decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 120 del 26.05.2025 e assegnazione altre risorse statali settoriali

RISORSE PROGRAMMAZIONE SOCIALE ORDINARIA ANNUALITA' 2025			
DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO
Piani distrettuali sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	9.609.549,38
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza Consiglio dei Ministri/Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo non autosufficienza (FNA) 2025-2027	23.512.032,00

Persone diversamente abili privi di sostegno familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive dell'assistenza familiare (Dopo DI noi) L. 112/2016	(in fase di programmazione)
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza del Consiglio Ministri (PCM)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità caregiver familiare (DM 08.012025)	716.146,00
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per inclusione alunni diversamente abili per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	3.512.912,01
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	1.917.720,00
Persone con disturbo spettro autistico (DM 13.10.2025)	Ministero Disabilità	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (DGR. n. 154 del 31.03.2026)	1.176.586,41
TOTALE xxxx			

Tabella 3. Fondi statali per il sociale per la Regione Abruzzo annualità 2026 in parte stanziati e accertati. La fonte dati delle previsioni fanno riferimento al decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 120 del 26.05.2025 e assegnazione altre risorse statali settoriali

RISORSE PROGRAMMAZIONE SOCIALE ORDINARIA ANNUALITA' 2026			
DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO
Piani distrettuali sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	9.609.549,38
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza Consiglio dei Ministri/Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo non autosufficienza (FNA) 2025-2027	22.440.000,00
Persone diversamente abili privi di sostegno familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive dell'assistenza familiare (Dopo DI noi) L. 112/2016	(in fase di programmazione)
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza del Consiglio Ministri (PCM)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità caregiver familiare (DM 08.012025)	(in fase di programmazione)
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per inclusione alunni diversamente abili per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	(in fase di programmazione)
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)	(in fase di programmazione)

TOTALE xxxx

Nella tabella che segue vengono riportate le risorse statali assegnate alle regioni nella programmazione sociale 2027-2029.

Tabella 4. Risorse Fondi ordinari statali della programmazione sociale regionale 2027-2029

PREVISIONE DELLE RISORSE PROGRAMMAZIONE SOCIALE ORDINARIA 2027-2029					
DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO 2027	IMPORTO 2028	IMPORTO 2029
Piani distrettuali sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza Consiglio dei Ministri/Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo non autosufficienza (FNA) 2025-2027	25.744.656,00		
Persone diversamente abili privi di sostegno familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive dell'assistenza familiare (Dopo DI noi)			
Persone diversamente abili e non autosufficienti	Presidenza del Consiglio Ministri (PCM)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità caregiver familiare (DM 08.012025)			
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per inclusione alunni diversamente abili per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)			
Alunni diversamente abili (L. 104/92)	Ministero Disabilità (MD)/Ministero Istruzione (MI)	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (Diritto allo studio L.R. 78/78)			
Persone con disturbo spettro dell'autismo	Ministero Disabilità	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico			

Le risorse statali specifiche assegnate con il Fondo Nazionale Politiche Sociali per i LEPS

Nelle risorse previste dal FNPS 2024-2026 sono ricomprese anche quelle assegnate per i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali di cui ai servizi: “Supervisione del personale servizi sociali”; “Dimissioni protette”; l’Affido familiare e “P.I.P.P.I”.

Tabella 5. Fondi statali assegnati per i LEPS e Affido familiare per la regione Abruzzo periodo 2024-2026

DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
FNPS: LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	249.000,00	249.000,00	249.000,00
FNPS: LEPS Dimissioni protette	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	498.000,00	498.000,00	498.000,00
FNPS: Centri/servizi per l'affido familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	492.395,23	492.395,23	186.750,00
FNPS: P.I.P.P.I. 2024-2026	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	280.372,00	280.372,00	280.372,00
TOTALE			1.519.767,23	1.519.767,23	1.214.122,00

Nell’ambito della nuova programmazione sociale nazionale la Legge di bilancio 2026 (L. 199/2025) ha istituito il sistema di garanzia per l’attuazione dei LEPS ed Obiettivi di Servizio che è finanziato dalle risorse già previste in bilancio a legislazione vigente per tali attività (art. 1 comma 700) di cui alla tabella n. 6 seguente.

Viene inoltre previsto un finanziamento aggiuntivo di 200 milioni di euro per il finanziamento delle équipe multidisciplinari a decorrere dall’anno 2027, trattandosi di un obiettivo di servizio nuovo da implementare (Art. 1, comma 704).

Nella tabella che segue vengono riportate le risorse nazionali per le annualità 2026 e 2027 da ripartite alle regioni per l’attuazione del *Sistema di Garanzia* istituito in legge di bilancio 2026 (legge 199/2025) con apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tabella 6. Fondi per il finanziamento dei LEPS appartenenti al sistema di garanzia

FONDI	2026	2027
-------	------	------

Fondo nazionale per le non autosufficienze	934.570.000	1.108.470.000
Fondo nazionale per le politiche sociali	390.925.678	390.925.678
Fondo per il “Dopo di noi”	73.330.996	73.330.996
Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale	617.000.000	617.000.000
Fondo speciale per l’equità del livello dei servizi (FELS): quota sociale per le regioni a statuto ordinario	442.923.000	501.923.000
Fondo speciale per l’equità del livello dei servizi (FELS): quota sociale per Sicilia e Sardegna	77.000.000	87.000.000
TOTALE	2.535.749.674	2.778.649.674

Fonte: Consiglio dei Ministri (2025) e L. 199/2025

Al finanziamento per il raggiungimento del livello di spesa di riferimento per ogni ATS relativi ai soli LEPS individuati dalla legge di Bilancio 2026 concorrono sia le fonti nazionali, come individuate nelle Tabelle 1 e 6, oltre a quote di risorse del Fondo di solidarietà comunale sia le risorse che gli enti territoriali già destinano a legislazione vigente.

In relazione alla nuova programmazione sociale regionale 2027-2029 si riportano le risorse finanziarie nazionali assegnate alla regione Abruzzo per i LEPS.

Tabella 7. Fondi statali per i LEPS e Affidamento familiare della regione Abruzzo periodo 2027-2029

DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO 2027	IMPORTO 2028	IMPORTO 2029
FNPS: LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			

FNPS: LEPS Dimissioni protette	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
FNPS: Centri/servizi per l'affido familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
FNPS: P.I.P.P.I. 2027-2029	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
(Inserire i LEPS.....PNISS 2027-2029)	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	(LEPS PNISS 2027-2029)	(LEPS PNISS 2027-2029)	(LEPS PNISS 2027-2029)	(LEPS PNISS 2027-2029)
TOTALE					

La ripartizione delle risorse del FNPS della programmazione regionale per Macro-attività.

Un ulteriore elemento qualificante nella programmazione delle risorse finanziari statali è rappresentato dalla corretta attribuzione delle risorse assegnate, sia nell'ambito della programmazione sociale regionale che territoriale da parte degli Ambiti distrettuali sociali, che devono garantire il rispetto del criterio stabilito dal MLPS di un riparto finanziario delle risorse da assegnare all'Area Minori e Famiglia di almeno del 50% del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali annualmente assegnate alle regioni (FNPS). Di seguito viene riportato il quadro delle risorse regionali suddivise per Area d'Intervento della PROGRAMMAZIONE SOCIALE REGIONALE 2024-2026 e della nuova programmazione sociale 2027-2029 (Tabelle 8 e 9) e le risorse della programmazione 2027-2029 (Tabella 10).

Le tabella 8 e 9 riportano i dati economici in valore assoluto della programmazione sociale regionale sociale per Macro-Attività 2024-2026.

Tabella 8. FNPS 2025-2026 Ripartizione risorse tra Macro-attività anno 2024 (soglia Area minori e famiglia minimo 50%) assegnate alla regione Abruzzo

Macroattività		Area 1		Area 2		Area 3		Area 4
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza
A	Accesso, valutazione e progettazione	907.232,86	82.799,09	165.598,19	146.229,80	105.724,66	165.598,19	82.799,09
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	1.958.602,65	356.168,07	355.846,34	0,00	357.133,24	356.007,21	177.923,17

C	Interventi per favorire la domiciliarità	1.137.736,46	518.299,29	214.523,68	0,00	0,00	0,00	14.440,12
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	379.144,11	157.976,71	63.190,69	0,00	0,00	0,00	31.595,34
E	Strutture comunitarie e residenziali	733.187,28	0,00	225.596,09	112.798,04	56.399,02	0,00	0,00
TOTALI PER AREA		5.115.903,36	1.115.243,16	1.024.754,99	259.027,84	519.256,92	521.605,40	306.757,72

Tabella 9. FNPS 2025-2026 Ripartizione risorse tra Macroattività anni 2025-2026 (soglia Area minori e famiglia minimo 50%) assegnate alla regione Abruzzo

Macroattività		Area 1		Area 2		Area 3		Area 4
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza
A	Accesso, valutazione e progettazione	887.816,45	81.015,87	162.031,75	143.142,04	103.263,76	162.031,75	81.015,87
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	1.742.051,18	348.410,24	348.410,24	0,00	522.615,35	348.410,24	174.205,10
C	Interventi per favorire la domiciliarità	1.119.436,34	506.664,04	209.944,31	0,00	0,00	0,00	14.272,23
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	372.756,98	155.315,41	62.126,16	0,00	0,00	0,00	31.063,08
E	Strutture comunitarie e residenziali	714.870,64	0,00	219.960,20	109.980,10	54.990,05	0,00	0,00
TOTALI PER AREA		4.836.931,59	1.091.405,56	1.002.472,66	253.122,14	680.869,16	510.441,99	300.556,28

Si riporta il quadro delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) suddivise per Macro-Attività della programmazione sociale regionale 2027-2029.

Tabella 10. Previsione FNPS 2027-2029 ripartizione risorse Macroattività anni 2027-2029 (soglia Area minori e famiglia minimo 50%) assegnate alla regione Abruzzo

Macroattività		Area 1		Area 2		Area 3		Area 4
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza
A	Accesso, valutazione e progettazione							
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale							
C	Interventi per favorire la domiciliarità							
D	Centri servizi, diurni e semi-residenziali							
E	Strutture comunitarie e residenziali							
TOTALI PER AREA								

Altre risorse statali settoriali

Come già specificato nella parte introduttiva del capitolo la programmazione sociale regionale si compone di risorse statali ordinarie a carattere strutturale e continuativo e di risorse settoriali annualmente stanziare per specifici servizi sociali e sociosanitari. Di seguito riportiamo gli stanziamenti settoriali definiti e stanziati per la programmazione sociale regionale 2024-2026 (Tabella 11) e le risorse che vengono assegnate con la nuova programmazione nazionale 2027-2029 (Tabella 12).

Tabella 11. Fondi statali per interventi e servizi sociali settoriali per la regione Abruzzo 2024-2026

RISORSE SETTORIALI					
	COMPETENZA	NOME FONDO	IMPORTO Anno 2024	IMPORTO Anno 2025	IMPORTO Anno 2026
Famiglia-Minori	Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM)	Fondo per le politiche della famiglia (Fondo Famiglia)	703.142,16	703.142,16	857.500,00
Fondo Povertà	Ministero del Lavoro e delle Politiche	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (fondo povertà l. 208/2015)' - quota servizi	10.041.548,69	9.121.747,46	8.034.000,00

	Sociali (MLPS)				
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (fondo povertà l. 208/2015)' - quota povertà estrema	374.000,00	374.000,00	374.000,00
Fondo Politiche Giovanili	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche giovanili (l. 248/2006)	666.556,00	666.556,00	666.556,00
Infanzia e prima infanzia (0-6 anni)	Ministero Istruzione (M.I.)	Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (D.L.vo n. 65/2017)	4.024.019,39	3.938.267,67	3.938.267,67
Politiche, diritti, Pari Opportunità e contrasto violenza di genere	Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM)	"DPCM 28 novembre 2024 - "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità" - Annualità 2024". Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e degli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere" – Risorse Statali.	1.818.421,00	1.857.552,10	1.857.552,10
Progetti Terzo Settore (Attuazione art. 73 D.lgs. 117/2017 (CTS)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Attività di interesse dell'art. 5 del codice terzo settore (D.Lvo 117/2017)	971.080,58 (751.922,00 + 219.158,58 residui)	661.602,00	783.892,00
"Fondo per gli Interventi atipici" per implementazione dei Progetti di Vita (D.Lvo 62/2024 e DGR n. 605 del 16.09.2026	Ministero della Disabilità	ai sensi dell'art. 31 del D.Lvo 62/2024 che istituisce il "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" assegnazione fondo a regioni con Decreto Ministero della Disabilità		548.173,00 (impegnati con Determina Dirigenziale DPG023/179 del 18.09.2026	
TOTALE			18.598.767,82	17.871.040,39	16.511.767,77

La nuova programmazione sociale 2027-2029 ha stanziato le relative risorse finanziarie settoriali indicate nella successiva tabella 12

Tabella 12. Fondi statali per interventi e servizi sociali settoriali per la regione Abruzzo 2027-2029

RISORSE SETTORIALI					
	COMPETENZA	NOME FONDO	IMPORTO Anno 2027	IMPORTO Anno 2028	IMPORTO Anno 2029
Famiglia-Minori	Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM)	Fondo per le politiche della famiglia (Fondo Famiglia)			
Fondo Povertà	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (fondo povertà l. 208/2015)' - quota servizi			
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (fondo povertà l. 208/2015)' - quota povertà estrema			
Fondo Politiche Giovanili	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche giovanili (l. 248/2006)			
Infanzia e prima infanzia (0-6 anni)	Ministero Istruzione (M.I.)	Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (D.L.vo n. 65/2017)			
Politiche, diritti, Pari Opportunità e contrasto violenza di genere	Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM)	"DPCM 28 novembre 2024 - "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità" - Annualità 2024". Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e degli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere" – Risorse Statali.			
Progetti Terzo Settore (Attuazione art. 73 D.lgs. 117/2017 (CTS)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)	Attività di interesse dell'art. 5 del codice terzo settore (D.Lvo 117/2017)			
TOTALE					

Quadro sinottico riepilogativo delle risorse nazionali assegnate per il periodo 2024-2026 e di previsione per il periodo 2027-2029

Nelle prospettive tabellari che seguono si delinea il quadro d'insieme delle risorse statali già stanziare e di quelle pianificate per i periodi di riferimento, ponendo a confronto il triennio 2024-2026 con la nuova programmazione sociale 2027-2029.

Tabella 13. Fondi statali complessivi per la programmazione sociale ordinaria e gli interventi e servizi sociali settoriali per la regione Abruzzo 2024-2026

RISORSE NAZIONALI (Programmazione ordinaria e di settore)	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	56.404.113,81	55.772.988,19	54.116.806,16

Tabella 14. Fondi statali complessivi per la programmazione sociale ordinaria e gli interventi e servizi sociali settoriali per la regione Abruzzo della nuova programmazione sociale 2027-2029

RISORSE NAZIONALI (Programmazione ordinaria e di settore)	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029

Per la maggior parte dei fondi statali dedicati al sociale la spesa è riferita ad annualità precedenti.

Il Piano Nazionale degli interventi e Servizi Sociali 2024-2026 è stato approvato in Conferenza Unificata nel marzo del 2025 ed è stato adottato il 2 aprile 2025 con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le risorse dirette e indirette del periodo 2027/2029 afferiscono agli stanziamenti nazionali della successiva programmazione sociale 2027-2029 ed in particolar modo del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2027-2029 redatto nell'ambito delle attività programmatiche del *Tavolo nazionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale* istituito dal MLPS ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 147/202.

Fondi regionali della programmazione sociale pluriennale

Le risorse di bilancio regionale concorrono in modo determinante al finanziamento del sistema delle politiche sociali. Nello specifico, l'assegnazione dei fondi ordinari in favore degli Ambiti Distrettuali Sociali, funzionale all'attuazione della programmazione triennale dei Piani sociali regionali, si articola come segue:

Fondo Sociale Regionale FSR: destinato alla programmazione generale, le cui risorse sono destinate agli ADS per il finanziamento degli interventi programmati nei Piani, include una quota specifica riservata al rimborso parziale degli oneri sostenuti da Comuni e Ambito Territoriale Sociale (ATS) per le rette di accoglienza residenziale dei minorenni allontanati dal nucleo familiare di origine.

Fondo per l'Integrazione Sociosanitaria FISS: istituito con LR 14 ottobre 2014, n. 37 ss.mm.ii.i, è destinato agli Ambiti Distrettuali Sociali per il rimborso della quota sociale delle rette relative all'accoglienza residenziale e semiresidenziale di persone non autosufficienti e con disabilità. La copertura si applica sia presso strutture sociosanitarie accreditate in ambito regionale ai sensi della LR 32/2007, sia per i ricoveri fuori regione.

Concorrono al finanziamento della programmazione sociale regionale anche le risorse afferenti i fondi settoriali che vengono assegnate annualmente in via prioritaria agli Ambiti Distrettuali Sociali e ai Comuni

per la realizzazione di specifici interventi e servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi rivolti ai differenti target di utenza e bisogno sociale: minori e famiglia (L.R. 95/95), politiche giovanili (L. 248/2015), disabilità e non autosufficienza (L.R. 57/2012; L.R. 43/2016; L.R. 11/2022), persone affette da patologie oncologiche e soggette a trapianto (L.R. 42/2019 s.m.i.; L.R. 28/2021), infanzia e prima infanzia (L.R. 76/2000), il contrasto alle violenze di genere e le pari opportunità (L.R. 31/2006), il contrasto alla povertà e inclusione sociale e lotta allo spreco alimentare (L.R. 4/2016), il diritto allo studio (L.R. 78/78), l'invecchiamento attivo (L.R. 16/2016) e il contrasto alle truffe degli anziani (L.R. 3/2020), ed altri interventi ed azioni promossi nell'ambito delle politiche sociali e sociosanitarie (L.R. 95/95) rivolti agli enti del terzo settore che vengono gestite prioritariamente dal competente servizio regionale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Di seguito si espone il prospetto di dettaglio relativo alle dotazioni finanziarie regionali, distinte tra fondi ordinari e settoriali, già regolarmente stanziati per l'attuazione della programmazione sociale 2024-2026.

Tabella 15. Fondi regionali ordinari stanziati e accertati della programmazione sociale 2024-2026

FONDI ORDINARI DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE REGIONALE 2024-2026				
FONDO		IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
Fondo Sociale Regionale (FSR)-comprensivo della quota residenziale accoglienza minori	Quota destinata al finanziamento dei piani distrettuali sociali	5.720.000,00	5.720.000,00	5.720.000,00
	Quota destinata alla residenzialità minori	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Fondo Integrazione Sociosanitaria (F.I.S.S.)	Risorse per la residenzialità e semiresidenzialità (l.r. 37/2014)	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
TOTALE		14.020.000,00	14.020.000,00	14.020.000,00

Alle risorse dei fondi ordinari si aggiungono quelli stanziati e assegnati annualmente con i fondi settoriali regionali. Di seguito vengono indicate le risorse della programmazione sociale regionale 2024-2026.

Tabella 16. Fondi settoriali regionali assegnati nella programmazione sociale 2024-2026

Risorse settoriali	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
Piano interventi e servizi per la famiglie (l.r. 95/95)	465.589,29	465.589,29	465.589,29
Interventi per l'incremento della natalità piccoli comuni (l.r. 32/2023)	3.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto da genitore caregiver che assiste minori malattiarare (l.r. 43/2016)	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Interventi per il diritto allo studio e assistenza scolastica e trasporto alunni diversamente abili sc. secondarie 2° grado (l.r. 78/78)	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Inclusione scolastica disabili sensoriali pluriminorati ciechi e sordi (l.r. 11/2022)	610.000,00	640.000,00	730.568,02
Interventi per la scuola a domicilio (l.r. 70/99)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Interventi per la scuola a domicilio (l.r. 70/99)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora (l. r. 6/2009)	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Interventi per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente – l.r. 57/2012 s.m.i.	4.860.600,00	8.600.000,00 (FSE + Abruzzo 2021-27)	8.600.000,00 (FSE + Abruzzo 2021-27)
Sostegno economico per le cure oncologiche e trapianto (l.r. 42/19 s.m.i.)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Sostegni ai pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia (l.r. 28/2021)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Interventi per il contrasto truffe anziani (l.r. 3/2020)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DPCM 28 novembre 2024 - Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2024. Programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e degli interventi contemplati dal piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere - risorse regionali L.r. 31/2006	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributo straordinario in materia sociale e socio-assistenziale (L.r. 58/2010)	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Contributo associazioni di assistenza sociale e sanitaria disabili (L.r. 95/99)	340.000,00	340.000,00	340.000,00

Interventi a sostegno coniugi separati in condizione di disagio (L.r. 3/2020)	7.897,90	6.584,51	6.584,51
Interventi per le persone anziane vittime della criminalità (L.r. 3/2020)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	15.183.087,19	19.451.173,80	19.541.741,82

Complessivamente per il triennio 2024-2026 le risorse stanziare e assegnate con fondi ordinari e fondi settoriali sono indicate nella tabella riportata di seguito.

Tabella 17. Riepilogo risorse regionali della programmazione sociale 2024-2026

RISORSE REGIONALI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
FONDI REGIONALI ORDINARI	14.020.000,00	14.020.000,00	14.020.000,00
FONDI REGIONALI SETTORIALI	15.183.087,19	19.451.173,80	19.541.741,82
TOTALE	29.203.087,19	33.471.173,80	33.561.741,82

Di seguito si illustrano le risorse finanziarie regionali della nuova programmazione sociale regionale 2027-2029.

Tabella 18. Riepilogo risorse regionali previste nella programmazione sociale 2027-2029

RISORSE REGIONALI	IMPORTI 2027	IMPORTI 2028	IMPORTI 2029
FONDI REGIONALI ORDINARI			
FONDI REGIONALI SETTORIALI			
TOTALE			

Le risorse di compartecipazione finanziaria dei Comuni, dell'utenza e le altre risorse dirette assegnate ai Comuni per il rafforzamento dei servizi sociali

Ulteriore componente della programmazione sociale e finanziaria è rappresentata dalle seguenti risorse economiche:

- le risorse impegnate e assicurate dai Comuni e Ambiti distrettuali sociali afferenti gli stanziamenti dei bilanci comunali per la compartecipazione finanziaria dei piani distrettuali sociali.
- Le risorse aggiuntive statali assegnate direttamente ai Comuni quali il "Fondo di Solidarietà Comunale" (FSC), le risorse perequative degli "Obiettivi di Servizio", Il "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" previste annualmente per il supporto in ambito scolastico e trasporto scolastico, le risorse statali stanziare per il rimborso parziale della spesa relativa alle rette per la residenzialità dei minori allontanati dalla famiglia di origine.
- Una parte è rappresentata dalla compartecipazione alla spesa sociale a carico dell'utenza ai sensi del DPCM 159/2013 e della DGR. 434/2023 che ha approvato l'atto di indirizzo regionale che definisce le modalità di compartecipazione in riferimento all'ISEE che può essere ordinario, sociosanitario o corrente in riferimento alla diversa tipologia di target utenza, al bisogno sociale e sociosanitario e alla prestazione sociale erogata.

Si riporta il quadro sinottico delle risorse impegnate e stanziare dai Comuni per la realizzazione dei Piani distrettuali sociali 2024-2026.

Tabella 19. Le risorse della compartecipazione comunale diretta dei piani distrettuali degli Ambiti sociali annualità 2024 (Fonte: rendiconti piani sociali distrettuali 2024/2025 e programmazione 2026 dei piani distrettuali sociali)

Ambiti distrettuali sociali	Dati rendiconti PDS 2024	Dati rendiconti PDS 2025	Dati programmazione PDS 2026
n. 1 L'Aquila	2.871.384,98	2.811.380,36	2.811.380,36
n. 2 Marsica	687.000,00	687.000,00	687.000,00
n. 3 Avezzano	567.989,21	531.375,95	531.375,95
n. 4 Peligno	505.704,35	507.986,89	507.986,89
n. 5 Montagne Aquilane	139.139,00	139.139,00	139.139,00
n. 6 Sangrino	187.064,81	211.608,06	211.608,06
n. 7 Vastese	1.608.738,96	2.489.577,16	2.489.577,16
n. 8 Chieti	1.593.463,41	1.657.462,99	1.657.462,99
n. 9 Val di Foro	2.182.242,04	1.651.389,28	1.651.389,28
n. 10 Ortona	505.537,93	489.203,01	489.203,01
n. 11 Frentano	832.147,15	1.917.767,77	1.917.767,77
n. 12 Sangro - Aventino	2.507.014,12	1.967.154,36	1.967.154,36
n. 13 Marrucino	980.321,05	1.117.208,95	1.117.208,95
n. 14 Alto Vastese	250.579,06	247.471,80	247.471,80
n. 15 Pescara	10.449.651,90	10.449.651,90	10.449.651,90
n. 16 Metropolitano	2.275.769,25	2.275.769,25	2.275.769,25
n. 17 Montagna Pescara	619.837,39	648.909,66	648.909,66
n. 18 Montesilvano	1.748.931,00	1.748.931,00	1.748.931,00
n. 19 Vestino	505.015,73	505.015,73	505.015,73
n. 20 Teramo	1.575.073,06	1.236.192,35	1.236.192,35
n. 21 Val Vibrata	2.118.148,68	2.185.312,26	2.185.312,26
n. 22 Tordino - Vomano	2.193.739,33	1.940.842,98	1.940.842,98
n. 23 Fino - Cerrano	1.580.870,74	1.580.870,74	1.580.870,74
n. 24 Gran Sasso - Laga	314.708,58	314.708,58	314.708,58
TOTALI	38.850.071,73	38.311.839,03	38.311.839,03

La pianificazione relativa all'annualità 2026 dei Piani Sociali Distrettuali discende direttamente dalla D.G.R. n. 769 del 24/11/2025, la quale ha disposto la proroga della validità dei piani medesimi.

Le risorse di compartecipazione a carico degli Ambiti Distrettuali Sociali ADS, dettagliate nella Tab 18, integrano altresì la quota minima della spesa sostenuta direttamente dai beneficiari per l'accesso a determinate prestazioni, in conformità alla D.G.R. n. 434/2023. Per il triennio 2024-2026, il contributo finanziario complessivo derivante dalla compartecipazione degli utenti ammonta a € 6.551.290,56, rappresentando un'incidenza dell'1,7% sul totale della spesa sociale complessiva.

Le risorse del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) dei Comuni nel triennio 2024-2026

Altra fonte di risorse assegnate direttamente ai Comuni è rappresentata dal Fondo di Solidarietà Comunale che viene annualmente stanziato dallo stato direttamente ai Comuni per il rafforzamento dei servizi sociali ed il raggiungimento dei livelli standard ed omogenei di servizio che concorrono al raggiungimento degli "Obiettivi di Servizio" e dei "Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali" (LEPS) previsti quale obiettivo prioritario dalle ultime programmazioni sociali nazionali (PNISS 2021-2023, PNISS 2024-2026 e PNISS 2027-2029). La tabella 21 che segue riporta la dotazione finanziaria assegnata ai Comuni delle regione Abruzzo nel triennio 2024-2026.

Tabella 20. Le risorse del Fondo di solidarietà Comunale (FSC) 2024-2026

TIPOLOGIA RISORSE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)	17.825.000,00	21.386.000,00	26.640.000,00

Le risorse del Fondo per l'assistenza alla comunicazione e autonomia degli alunni con disabilità

Altre risorse specifiche assegnate direttamente ai Comuni sono stanziati annualmente dal Ministero per la Disabilità, di concerto con il Ministero dell'Istruzione e hanno la finalità di rafforzare il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

Tabella 21. Le risorse del Fondo Assistenza alla Comunicazione e Autonomia degli alunni con disabilità 2024-2026 che vengono assegnate direttamente ai Comuni

TIPOLOGIA RISORSE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
FONDO ASSISTENZA SCOLASTICA DIVERSAMENTE ABILI (DECRETO MINISTERO DISABILITA' DI CONCERTO CON MINISTERO ISTRUZIONE)	2.762.422,73	2.762.422,73	2.762.422,73

Il riepilogo delle risorse dei Comuni e Ambiti distrettuali sociali assicurate nel triennio 2024-2026

Complessivamente per il triennio 2024-2026 le risorse assicurate direttamente dai Comuni e Ambiti distrettuali sociali sono indicate nella tabella che viene riportata di seguito.

Tabella 22. Riepilogo risorse assicurate direttamente dai Comuni e Ambiti distrettuali sociali nella programmazione sociale 2024-2026

RIEPILOGO TIPOLOGIA RISORSE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
RISORSE PROPRIE DEI COMUNI E ADS PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DISTRETTUALI SOCIALI	38.850.071,73	38.311.839,03	38.311.839,03
RISORSE DEL FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	17.825.000,00	21.386.000,00	26.640.000,00
FONDO ASSISTENZA SCOLASTICA DIVERSAMENTE ABILI	2.762.422,73	2.762.422,73	2.762.422,73
TOTALE	59.437.494,46	62.460.261,76	67.714.261,76

Il riepilogo delle risorse complessive per la programmazione regionale dei servizi sociali e l'andamento della spesa sociale

Dall'analisi dei dati finanziari riportati nelle tabelle precedenti, riepilogative delle risorse accertate, si evince una programmazione finanziaria delle risorse statali, regionali e risorse proprie comunali e assegnate direttamente ai Comuni per la gestione associata dei servizi sociali del triennio 2024-2026, per risorse complessive accertate di euro 493.466.928,95.

Dalla tabella 23 si evince che le risorse statali per la gestione associata (FNPS, FNA, Fondo povertà, ed altre risorse settoriali) concorrono alla spesa per una percentuale del 33,70%, le risorse regionali ordinarie e settoriali del 27,88%, le risorse proprie dei Comuni, le altre risorse statali ad essi assegnate direttamente (FSC, Fondo Inclusione disabili) e la compartecipazione ai servizi dell'utenza concorrono per la restante parte finanziaria pari al 38,42%.

Tabella 23: Riepilogo risorse statali, regionali e proprie dei comuni per la gestione associata dei servizi sociali della programmazione sociale regionale 2024-2026.

TIPOLOGIA RISORSE		IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	Totali risorse 2024-2026	RIPARTO % RISORSE 2024-2026
RISORSE STATALI	Ordinarie	56.404.113,81	55.772.988,19	54.116.806,16	166.293.908,16	33,70%

	Settoriali					
RISORSE REGIONALI	Ordinarie	42.978.087,19	47.246.173,80	47.336.741,82	137.561.002,81	27,88%
	Settoriali					
RISORSE DI PARTECIPAZIONE COMUNALE DEGLI AMBITI SOCIALI		38.850.071,73	38.311.839,03	38.311.839,03	115.473.749,79	23,40%*
RISORSE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)		17.825.000,00	21.386.000,00	26.640.000,00	65.851.000,00	13,34%
RISORSE DEL FONDO ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (MINISTERO DISABILITA' E MINISTERO ISTRUZIONE)		2.762.422,73	2.762.422,73	2.762.422,73	8.287.268,19	1,68%
TOTALI		158.819.695,46	165.479.423,755	169.167.809,74	493.466.928,95	100%

*Le risorse di compartecipazione comunale degli ADS indicate del 23,40% contengono anche la quota minima di compartecipazione degli utenti incassata dai comuni stessi che rappresentano mediamente circa l'1,7% delle entrate comunali.

Oltre ai dati riportati nel primo capitolo del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2027-2029 che descrivono la distribuzione percentuale della spesa sociale annualità 2022 per area di utenza della regione Abruzzo (Tabella 24), si aggiungono nella successiva tabella i dati percentuali di spesa delle annualità 2023 rilevati nel bilancio sociale regionale 2023 (Tabella 25).

Tabella 24. Riparto percentuale della spesa sociale regionale per area di utenza annualità 2022 (dati PNIS 2027/2029)

Area utenza	% spesa anno 2022
Famiglia e minori	35%
Disabili e non autosufficienza	39%
Anziani	9%
Povertà/disagio adulti	7%
Altro (multiutenza/Gestione)	10%
TOTALI	100%

Tabella 25 riparto percentuale della spesa sociale regionale per area di utenza annualità 2023 (bilancio sociale 2023)

Area utenza	% spesa anno 2023
Famiglia e minori	27,25%
Disabili e non autosufficienza	42,30%
Anziani	10,97%
Povertà/disagio adulti	10,60%
Altro (multiutenza/Gestione)	8,88%
TOTALI	100%

Dai dati sopra riportati si evidenzia un sostanziale equilibrio nel periodo 2022-2023 (PSR 2022-2024) della distribuzione percentuale della spesa sociale, registrando un incremento progressivo negli anni dell'area utenza disabili e non autosufficienza e dell'area Povertà/disagio adulti.

Il dato in diminuzione della spesa percentuale per l'area utenza famiglia e minori non registra la disponibilità sopraggiunta per le annualità 2024, 2025 e 2026 di ulteriori risorse nazionali e comunitarie per il supporto alla famiglia ed il contrasto alla povertà educativa.

Aspetti positivi rilevati sull'andamento della spesa sociale

- un andamento crescente della disponibilità delle risorse per la spesa sociale regionale gestita in forma associata dagli Ambiti distrettuali sociali e Comuni nel periodo dal 2024 al 2026;
- un andamento positivo della spesa pro-capite dei servizi sociali gestiti in forma associata dagli Ambiti distrettuali sociali e Comuni che passa da una spesa pari a 65,00 euro del 2015 ai 95 euro nel 2022. Alla luce del nuovo quadro di risorse finanziarie stimabile per l'annualità 2026 la spesa pro-capite dovrebbe attestarsi a 133,51 euro, registrando dal 2015 un incremento del 105,40% nel periodo preso a riferimento.

I dati sulla spesa pro-capite sopra evidenziati, che nel 2022 registra una spesa sociale pro-capite per l'Abruzzo di 95 euro, nel 2023 di 117 euro e con una previsione di spesa pro-capite nel 2026 pari a circa 133,51 euro, pongono l'Abruzzo, insieme al Molise e alla Puglia, ben al di sopra del dato medio di spesa pro-capite del sud-Italia, registrato nel 2022 (L'Abruzzo di 95,00 euro dai dati riportati nel PNIS 2027-2029) la cui spesa sociale pro-capite è pari ad euro 78 (con il dato più basso di euro 38 della regione Calabria).

Il Programma regionale FSE + Abruzzo 2021 - 2027

Il programma di finanziamento comunitario a governance regionale per l'inclusione e protezione sociale è il programma regionale FSE + Abruzzo 2021 - 2027. Complessivamente il PR FSE + Abruzzo 2021-2027 (2021IT05SFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8894 final del 29/11/2022, rende disponibili €. 406.591.455,00 per la realizzazione di "operazioni" coerenti con le priorità del programma. Di seguito viene rappresentata l'articolazione finanziaria per le priorità del PR FSE+ Abruzzo 2021-2027 – (in Euro) aggiornata alla proposta di riprogrammazione approvata dalla Commissione con la decisione di esecuzione C(2025) 7752 final.

PRIORITA'	TOTALI PER PRIORITA' €/%		CONTRIBUTO UE	CONTRIBUTO FONDO DI ROTAZIONE STATO	COFINANZIAMENTO REGIONALE
I -OCCUPAZIONE	72.155.218	17,75	28.862.127,20	30.305.233,56	12.987.957,24
II - ISTRUZIONE - FORMAZIONE - E - COMPETENZE	87.172.479	21,44	34.868.991,60	36.612.441,18	15.691.046,22

III – INCLUSIONE E PROTEZIONE SOCIALE	110.400.000	27,15	24.359.760,00	60.228.168,00	25.812.072,00
IV – OCCUPAZIONE GIOVANILE	79.600.000	19,58	31.840.000,00	33.432.000,00	14.328.000,00
VI – STEP	25.000.000	6,15	25.000.000,00	-	-
VII – PREPARAZIONE CIVILE	16.000.000	3,94	11.200.000,00	3.360.000,00	1.440.000,00
AT – ASSISTENZA TECNICA	16.263.658	4,00	6.505.463,20	6.830.736,36	2.927.458,44
TOTALI	406.591.455,00	100	162.636.342,00	170.768.579,10	73.186.533,90

Fonte: Piano di attuazione degli Interventi (PAI) PR FSE + Abruzzo Versione 7.0 - Agosto 2026

La priorità III “Inclusione e protezione sociale” del programma FSE + è quella che direttamente interessa le politiche sociali regionali. Attualmente la priorità III “Inclusione e protezione sociale” prevede l’attuazione dei seguenti interventi.

OBIETTIVO PR FSE +	AZIONE	DESCRIZIONE	RISORSE FINANZIARIE
h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	h.2	RAFFORZAMENTO CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ	5.000.000,00
	h.3	INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI DETENUTI	3.000.000,00
	h.4	PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALI	600.000,00
k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando	k.2	AGENZIE E PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE	35.500.000,00
	k.3	SUPPORTO ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO	3.800.000,00

particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	K.5	PROGETTI DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEI NON UDENTI	2.000.000,00
	k.8	ABRUZZO INCLUDE 2	19.500.000,00
	k.10.1 k.10.2.	POTENZIAMENTO CENTRI ANTI VIOLENZA	4.000.000,00
l) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	l.3	PIPPI ABRUZZO	6.000.000,00
	l.4	POVERTA' EDUCATIVA MINORILE ABRUZZO	19.500.000,00

3.2. Modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

3.2.1. I criteri di riparto

La programmazione sociale regionale assume sempre più un ruolo unitario e complementare che prevede una serie di finanziamenti statali e regionali ed europei plurimi ed integrati afferenti a stanziamenti di tipo strutturale che hanno una programmazione pluriennale continuativa (di prassi consolidata triennale) e risorse settoriali che vengono stanziati nella maggior parte dei casi annualmente.

3.2.1.1 I Criteri di riparto delle risorse nazionali assegnate

Il Fondo Nazionale Per le Politiche Sociali (FNPS)

In via prioritaria per la programmazione dei Piani Sociali regionali il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), è assegnato annualmente alle Regioni e si basa su indicatori consolidati storicamente, legati a criteri definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base di indicatori della fragilità sociale, della domanda potenziale di servizi sociali e degli indicatori socio-demografici..

La regione Abruzzo recepisce le disposizioni ed i criteri di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che definisce i parametri di assegnazione all'interno dei decreti pluriennali di riparto, l'ultimo dei quali è il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 con cui si è approvato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026.

Nello specifico il FNPS viene assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alle Regioni (e da questi agli ambiti distrettuali sociali) attraverso una quota pari al 90% delle risorse complessive per la realizzazione dei *“Piani distrettuali sociali”* e una quota del 10% per la *“Gestione Associata”*.

La quota destinata alla realizzazione dei piani distrettuali sociali è assegnata seguendo i criteri di riparto percentuale di seguito indicati:

- il 60% delle quote in proporzione diretta alla popolazione residente;
- il 10% delle due quote in proporzione diretta all'indice di dipendenza strutturale;
- il 10% delle due quote in proporzione diretta al numero di anziani residenti (65 anni e oltre);

- il 10% delle due quote in proporzione inversa alla densità demografica (residenti/Kmq);
- il 10% delle due quote in proporzione diretta alla popolazione immigrata residente (residenti con cittadinanza non italiana).

La Regione Abruzzo nella definizione dei riparti finanziari del FNPS adotta specifici vincoli di destinazione definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quali:

- *Finanziamento dei LEPS.* le risorse devono garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali stabiliti a livello nazionale (già definiti quali, Dimissioni Protette, supervisione operatori sociali, i Centri per l'affido familiare) ed altri LEPS della programmazione 2027-2029.
- *Quota vincolata per la vulnerabilità familiare.* Una quota fissa vincolata all'implementazione delle linee di indirizzo nazionali del programma P.I.P.P.I. per i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità.
- *Quota minima del 50%* delle risorse complessive del FNPS che deve essere utilizzato sia nella programmazione sociale regionale che territoriale da parte degli ambiti distrettuali sociali per la realizzazione di servizi e interventi rivolti all'Area famiglia e minori.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, l'erogazione alle regioni delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione del SIOSS, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, secondo le modalità di cui alla scheda della piattaforma SIOSS denominata "Rendicontazioni FNPS", fatta salva la facoltà della Regione di curare direttamente la raccolta delle informazioni e alimentare direttamente il SIOSS per conto degli Ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 103 del 22 agosto 2019.

Eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione. Ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il mancato utilizzo delle risorse da parte degli enti destinatari comporta il relativo versamento all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo stesso.

Le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà)

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto del MLPS 2 aprile 2025, le risorse disponibili del *Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* (Fondo Povertà), istituito ai sensi della L. 208/2015, prevede annualmente l'assegnazione diretta di risorse finanziarie per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 agli Ambiti distrettuali sociali attraverso due quote distinte: una quota maggioritaria definita "Quota Servizi" per il rafforzamento locale dei servizi di presa in carico ed interventi di Pronto Intervento Sociale e di inclusione sociale e lavorativa dei percettori dell'Assegno di Inclusione (ADI) e di altre categorie con fragilità sociali ed una quota minoritaria per interventi specifici di contrasto alla "Povertà Estrema".

Le risorse della "Quota Servizi" sono ripartite agli ambiti sociali territoriali di ciascuna regione sulla base dei seguenti indicatori:

- a) quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione sulla base del dato comunicato dall'INPS, aggiornato al 31 settembre 2024, cui è attribuito un peso percentuale del 60%;
- b) quota di popolazione regionale residente sul totale della popolazione nazionale, secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2024, cui è attribuito un peso percentuale del 40%.

Il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza: i nuovi criteri di riparto della programmazione 2025-2027

Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, registrato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte dei Conti in data 28 maggio 2026, che la regione Abruzzo ha recepito con il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2026-2028 approvato con DGR. n. 606 del 16.09.2026, stanZIA complessivamente 3 miliardi di euro. Il riparto alle Regioni, curato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adotta criteri aggiornati basati sul "doppio binario" per anziani e disabili, definendo soglie ISEE di accesso e superando i vecchi parametri.

I nuovi criteri di riparto e di gestione dei fondi si articolano nei seguenti punti cardine:

- Superamento dei vecchi parametri. Storicamente, il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNNA) veniva ripartito per il 60% in base agli over 75 e per il 40% su criteri generali di bisogno sociale. Il nuovo piano mira a mappare la distribuzione reale della non autosufficienza per allocare la "quota indistinta" in modo più mirato.
- Doppio binario (Anziani e Disabili). Il piano distingue le tutele per le persone con disabilità non autosufficienti (fino ai 70 anni) e per gli anziani non autosufficienti, integrando le riforme introdotte dal recente sistema di welfare.
- Soglie ISEE. Sono previsti limiti di accesso differenziati a seconda della gravità, con un limite di accesso non inferiore ad €. 50.000,00 e con tetti massimi che arrivano fino a € 65.000 per i casi di assistenza rivolta ai minori.
- Ripartizione Annuale. Le risorse del Fondo per la Non Autosufficienza sono ripartite dalla Regione agli Ambiti Territoriali Sociali per coprire i costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

Il fondo è suddiviso in specifiche quote di destinazione, a cui si applicano criteri di riparto che tengono conto delle caratteristiche della popolazione e dei bisogni espressi nei diversi territori, con particolare attenzione alla componente anziana, alla presenza di persone con disabilità grave e gravissima e alla necessità di garantire equità nella distribuzione delle risorse.

I criteri specifici di riparto della quota indistinta FNNA 2025-2027, ridefiniti a seguito di un prolungato confronto con le Regioni e con il Dipartimento per la Disabilità sono di seguito indicati:

- l'80% delle risorse sulla base della popolazione di età pari o superiore a 75 anni;
- il 10% sui titolari di indennità di accompagnamento;
- il restante 10% sulle persone con certificazione ex articolo 3, comma 3, della legge 104 del 1992.

Si tratta di criteri più direttamente riconducibili ai destinatari del Piano rispetto a quelli del ciclo precedente. Tuttavia, come ha evidenziato la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, questi criteri dovranno essere ancorati ai fabbisogni standard calcolati per Ambito Territoriale Sociale.

Le risorse del Fondo "Dopo di Noi" della L. 112/2016

Il Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, istituito dalla Legge 112/2016 (cosiddetta "Legge del Dopo di Noi"), è composto da risorse economiche nazionali pari a 72.295.000,00 euro, di cui 15 milioni devono essere utilizzati per rafforzare l'assistenza alle persone con disabilità ad elevata necessità di sostegno.

Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute prevede due criteri per la determinazione delle risorse del Fondo del Dopo di Noi spettanti a ciascuna regione:

1. la quota di popolazione nella fascia d'età compresa tra 18 e 64 anni, ottenuta utilizzando i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente al 1° gennaio 2024, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 23 novembre 2016;
2. la quota di persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono in famiglia come figli, da sole o che sono istituzionalizzate, stimata sulla base dei più recenti dati forniti dall'ISTAT e dall'INPS.

Ad eccezione di quanto disposto dall'art. 5 del D.M. 23 novembre 2016, i criteri summenzionati sono stati definiti ed elaborati nell'ambito del Tavolo tecnico preposto alla revisione delle modalità di riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Tali parametri trovano applicazione in via sperimentale per il triennio in corso. L'attività dell'organismo tecnico è stata orientata all'individuazione di criteri di distribuzione dei fondi dedicati al Dopo di Noi capaci di garantire un'assegnazione delle risorse maggiormente aderente alle specifiche esigenze rilevate nei diversi contesti territoriali.

Per ciascuna annualità della programmazione 2024-2026 per la quale l'atto interministeriale disciplina la suddivisione delle risorse del Fondo, i due criteri concorrono alla determinazione di quanto spetta a ciascuna Regione, secondo percentuali diverse.

Nello specifico delle annualità 2024-2026 vengono attribuite le risorse alle regioni come di seguito indicato.

- *Per l'annualità 2024.* L'80% delle risorse complessive è attribuito alle regioni in base alla quota di popolazione nella fascia d'età compresa tra 18 e 64 anni, ottenuta utilizzando i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente al 1° gennaio 2024, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 23 novembre 2016.
Il restante 20% delle risorse è attribuito in ragione della quota di persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono in famiglia come figli, da sole o che sono istituzionalizzate, stimata sulla base dei dati più recenti forniti dall'ISTAT e dall'INPS.
- *Per l'annualità 2025.* Il 70% delle risorse è attribuito alle regioni in base al numero dei residenti di età compresa tra 18 e 64 anni, secondo quanto rilevato dalle indagini ISTAT fino al 1° gennaio 2025.
Il restante 30% è calcolato in ragione della quota di persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono in famiglia come figli, da sole o che sono istituzionalizzate, stimata sulla base dei dati più recenti forniti da ISTAT e INPS.
- *Per l'annualità 2026.* Il 60% delle risorse complessive è attribuito alle regioni in base alla quota di popolazione nella fascia d'età compresa tra 18 e 64 anni, ottenuta utilizzando i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente al 1° gennaio 2026, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 23 novembre 2016. Il 30% delle risorse è attribuito in ragione della quota di persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di età compresa tra 18 e 64 anni, che vivono in famiglia come figli, da sole o in istituti stimata sulla base dei più recenti dati forniti da

ISTAT e INPS. Il restante 10% è attribuito in ragione della quota di beneficiari effettivi del Fondo per le persone con disabilità grave prive dell'assistenza familiare, sulla base delle informazioni presenti nella banca dati delle prestazioni sociali del Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali gestito dall'INPS.

Essendo sperimentali, i nuovi criteri di ripartizione 2024-2026 sono sottoposti ad un attento monitoraggio e analisi, al fine di decidere se sia necessario modificarli totalmente o in parte nel triennio 2027-2029.

3.2.1.2. I criteri di riparto delle risorse regionali assegnate

Concorrono alla programmazione sociale regionale triennale oltre alle risorse statali sopra descritte anche le risorse regionali che vengono impegnate e stanziare annualmente.

Il Fondo Sociale Regionale (FSR). Modalità di assegnazione e criteri di riparto

In via prioritaria la Regione Abruzzo assegna annualmente il Fondo Sociale Regionale (FSR) per la programmazione finanziaria del Piano Sociale Regionale ed il finanziamento dei Piani distrettuali sociali.

Il fondo è suddiviso in due quote, risorse indistinte per gli interventi e servizi dei piani distrettuali e risorse assegnate agli ambiti distrettuali sociali per il rimborso della spesa sociale dei Comuni afferente il pagamento delle rette residenziali dei minori allontanati dalla famiglia di origine.

I criteri di riparto del Piano Sociale Regionale 2022-2024 vigenti prevedono la seguente destinazione di risorse FSR:

- il 55% del Fondo in argomento al finanziamento dei Piani Distrettuali Sociali mediante riparto delle risorse fra gli Enti Capofila di Ambito Distrettuale;
- il 5% come finanziamento aggiuntivo dei Piani Distrettuali Sociali mediante riparto delle risorse fra gli Enti Capofila di Ambito Distrettuale sul cui territorio insistono i Comuni inseriti nel cratere sismico;
- il 25% alla costituzione del "Fondo per i minori in comunità" da assegnare agli Enti Capofila degli Ambiti Distrettuali;
- il 10% per il finanziamento delle azioni regionali di innovazione sociale e per l'attuazione di interventi diretti consistenti in programmi speciali regionali di cui il 3% per la gestione degli Ambiti distrettuali complessi;
- il 5% ad interventi di Capacity building e assistenza tecnica ;

Le risorse del Fondo Sociale regionale (FSR) che vengono direttamente assegnate agli ambiti distrettuali sociali per la realizzazione dei piani distrettuali sociali seguono lo stesso criterio di riparto percentuale dell'assegnazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), nello specifico:

- il 60% delle quote in proporzione diretta alla popolazione residente;
- il 10% delle due quote in proporzione diretta all'indice di dipendenza strutturale;
- il 10% delle due quote in proporzione diretta al numero di anziani residenti (65 anni e oltre);
- il 10% delle due quote in proporzione inversa alla densità demografica (residenti/Kmq);

- il 10% delle due quote in proporzione diretta alla popolazione immigrata residente (residenti con cittadinanza non italiana).

Il Fondo per l'Integrazione Sociosanitaria regionale (F.I.S.S.)

Il Fondo per l'Integrazione Sociosanitaria (F.I.S.S.) che viene stanziato ed erogato annualmente agli ambiti distrettuali sociali è stato istituito ai sensi della L.R. 14 ottobre 2014, n. 37 s.m.i. ed è destinato al rimborso della quota sociale della spese per le rette dei servizi sociosanitari accreditati ai sensi della L.R. 32/2007 residenziali e semiresidenziali rivolto alle persone non autosufficienti.

A seguito di specifiche integrazioni e modifiche apportate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 13/1 del 10/12/2024 ad oggetto *“Modifica “Parte I Quadro Normativo Risorse e Politiche della Spesa” - Sezione II – Risorse e Politiche della Spesa - capitolo 3.4. “Le modalità di assegnazione e di gestione delle risorse nel PSR 2022-2024” - Criteri di ripartizione - punto 6 del Fondo per l'integrazione socio-sanitaria - F.I.S.S.”*, sono stati modificati i criteri di assegnazione ai Comuni delle risorse che vengono erogate per il tramite dell'Ente Capofila di Ambito Distrettuale (E.C.A.D.) di appartenenza prendendo a riferimento non più il numero degli assistiti ma la *spesa effettiva sostenuta e rendicontata annualmente dai Comuni* per i servizi di cui alla L.R. 37/2014 s.m.i..

3.2.1.3. Il quadro sinottico riepilogativo dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse nazionali e regionali

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva del quadro sinottico dei criteri di riparto delle risorse nazionali e regionali per la realizzazione della programmazione sociale regionale e territoriale vigenti del PSR 2022-2024.

Tabella 26 - Quadro sinottico riepilogativo dei criteri assegnazione risorse statali e regionali del Piano Sociale Regionale (criteri vigenti del PSR 2022-2024 e aggiornati FNNA e Dopo di Noi alla programmazione 2025-2027)

<i>Destinazione e criteri di assegnazione annuale delle “risorse ordinarie” nazionali e regionali del sistema regionale di interventi e servizi sociali del Piano Sociale Regionale (vigenti del PSR 2022-2024)</i>			
<i>Finalità</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Criteri di assegnazione</i>
<i>Piani sociali di ambito distrettuale</i>	<i>55 % FSR 90% FNPS (il 50% del fondo per servizi e interventi a favore di minori)</i>	<i>ECAD</i>	<i>-60% in proporzione alla popolazione residente e tenendo conto della composizione degli ambiti complessi; -10% in proporzione all'indice di dipendenza strutturale; -10% in proporzione al numero di anziani residenti (65 anni e oltre); -10 % in proporzione inversa alla densità demografica (residenti / Kmq.); -10% in proporzione diretta alla popolazione immigrata residente.</i>

<i>Gestione associata</i>	<i>10% FNPS</i>	<i>ECAD</i>	-30% in parti uguali fra tutti gli Ambiti distrettuali associati; -50% sulla base della quota capitaria semplice, calcolata sul complesso della popolazione residente in tutti gli Ambiti associati; -20% in proporzione diretta al numero dei Comuni che fanno parte degli Ambiti associati.
<i>Fondo per Comuni del Cratere e aree interne</i>	<i>5% FSR</i>	<i>Ulteriore assegnazione all' ECAD</i>	<i>- 100% in proporzione diretta alla popolazione residente nei Comuni rientranti nel cratere sismico da destinare agli ambiti distrettuali in cui siano presenti Comuni del Cratere.</i>
<i>Fondo per i minori in comunità</i>	<i>25% FSR</i>	<i>ECAD</i>	<i>100% in proporzione al numero dei minori ospitati in comunità alla data del 30 novembre dell'anno precedente.</i>
<i>Fondo Non Autosufficienza</i>	<i>100% FNNA</i>	<i>ECAD</i>	<i>Criteri di riparto aggiornati ai sensi del FNNA 2025-2027:</i> - l'80% delle risorse sulla base della popolazione di età pari o superiore a 75 anni; - il 10% sui titolari di indennità di accompagnamento; - il restante 10% sulle persone con certificazione ex articolo 3, comma 3, della legge 104 del 1992.
<i>Fondo Integrazione Sociosanitaria (L.R. 37/2014)</i>	<i>100% FISS</i>	<i>ECAD</i>	<i>Il fondo è assegnato ai Comuni per il tramite dell'ECAD in proporzione percentuale della spesa annuale rendicontata per i servizi residenziali e semiresidenziali resi a persone non autosufficienti accolte in strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate in ambito regionale e fuori regione</i>
<i>Innovazione e programmi speciali regionali</i>	<i>10% FSR</i>	<i>REGIONE</i>	<i>Provvedimenti per la ripartizione della quota disponibile e per la dotazione di risorse finanziarie per interventi innovativi e programmi speciali regionali:</i> • assistenza tecnica, monitoraggio e supporto agli Ambiti Distrettuali Sociali; • costituzione fondo per la compartecipazione finanziaria a progetti settoriali in ambito regionale, nazionale e comunitario
<i>Capacity Building – Assistenza Tecnica</i>	<i>5% FSR</i>	<i>REGIONE</i>	<i>Assistenza tecnica, monitoraggio e supporto agli Ambiti Distrettuali Sociali, efficientamento osservatorio e sistema informativo regionale.</i>

<i>Il Fondo “Dopo di Noi” (L. 112/2016)</i>	<i>100% L. 112/2016 (Dopo di Noi)</i>	<i>ECAD</i>	<i>Ai sensi della programmazione nazionale 2024-2026:</i> <i>1. la quota di popolazione nella fascia d'età compresa tra 18 e 64 anni, ottenuta utilizzando i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente al 1° gennaio 2024, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 23 novembre 2016;</i> <i>2. la quota di persone con disabilità grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dall'art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono in famiglia come figli, da sole o che sono istituzionalizzate, stimata sulla base dei più recenti dati forniti dall'ISTAT e dall'INPS.</i>
---	---------------------------------------	-------------	---

3.2.2. Le risorse dedicate per la realizzazione dei LEPS

Il redigendo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2027-2029, in linea con gli indirizzi e le disposizioni del PNISS 2024-2026, rafforza il sistema dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) che sono stati progressivamente individuati e definiti dalla L. 178/2000 (legge di bilancio 2021), integrati con la L. 234/2021 (legge di bilancio 2021). I LEPS sono stati organicamente definiti ed inseriti nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 e nella successiva programmazione 2024-2026.

La programmazione 2027-2029, nel confermare l'impianto dei LEPS del PNISS 2024-2026, raccomanda la concreta attuazione delle *Linee guida per il rafforzamento della gestione associata degli ATS per la realizzazione dei LEPS* (approvate il 24 giugno 2025 dal MLPS), richiamando espressamente le disposizioni normative per la realizzazione dei LEPS ed Obiettivi di Servizio della L. 199/2025 (legge di bilancio 2026), che prevedono indirizzi e vincoli procedurali e realizzativi ben definiti attraverso il “Sistema di Garanzia” di cui all'articolo 1 della L. 199/2025, che stabilisce la progressiva attuazione dei LEPS dal 2027.

Le risorse nazionali per la realizzazione dei LEPS della programmazione sociale regionale

La tabella che segue riporta le risorse assegnate dal MLPS alla regione Abruzzo per la realizzazione dei LEPS nel periodo 2024-2026 e nuova programmazione sociale 2027-2029.

Tabella 27. Fondi statali assegnati per i LEPS e Centri/servizi per l'Affido familiare assegnati alla regione Abruzzo annualità 2024-2026

DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
FNPS: LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	249.000,00	249.000,00	249.000,00

FNPS: LEPS Dimissioni protette	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	498.000,00	498.000,00	498.000,00
FNPS: Centri/servizi per l'affido familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	492.395,23	492.395,23	186.750,00
FNPS: P.I.P.P.I. 2024-2026	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	280.372,00	280.372,00	280.372,00
TOTALE			1.519.767,23	1.519.767,23	1.214.122,00

La nuova programmazione sociale nazionale stanziava specifiche risorse per la realizzazione dei LEPS individuati nel PNIS 2027-2029 di cui alla Legge di bilancio 2026-2028 (L. 199 del 30 dicembre 2025), la normativa ha definito nell'art 1 un *“Sistema di Garanzia”* per l’attuazione concreta ed uniforme nei tempi stabiliti dei LEPS e dei tre Obiettivi di Servizio individuati su tutto il territorio. Le risorse previste e ripartite per singolo LEPS programmazione sociale 2027-2029 della Regione Abruzzo sono di seguito riportate nella tabella 28.

Tabella 28 Fondi statali per i LEPS e Affidamento familiare della regione Abruzzo periodo 2027-2029

DESTINAZIONE	COMPETENZA	FONDO	IMPORTO 2027	IMPORTO 2028	IMPORTO 2029
FNPS: LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
FNPS: LEPS Dimissioni protette	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
FNPS: Centri/servizi per l'affido familiare	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
FNPS: P.I.P.P.I. 2027-2029	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)			
(LEPS PNIS....)	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	(LEPS PNIS....)			
(LEPS PNIS....)	Ministro Lavoro e Politiche Sociali (MLPS)	(LEPS PNIS....)			
TOTALE					

Ai fini dell’attuazione concreta e omogenea dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), risulta di strategica e prioritaria importanza che la nuova programmazione sociale regionale assicuri il pieno recepimento degli indirizzi normativi stabiliti dal MLPS e il costante supporto tecnico-operativo di ANCI. Tale percorso richiede il diretto coinvolgimento di Comuni e Ambiti Distrettuali Sociali, quali attori chiave

chiamati ad adottare scelte decisive per la ridefinizione della rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, nell'ottica di un efficientamento della governance, di una gestione ottimizzata delle prestazioni e di una più stretta integrazione tra i servizi sanitari, socio-sanitari e le politiche di inclusione lavorativa.

3.3. La gestione trasparente delle risorse finanziarie

3.3.1. La rendicontazione finanziaria e sociale

Le dotazioni finanziarie relative ai diversi fondi precedentemente illustrati vengono trasferite su base annuale agli enti beneficiari in qualità di contributi a destinazione vincolata, nel rispetto delle disposizioni e dei procedimenti specificamente previsti per ciascun fondo. In aggiunta a tali prescrizioni, l'effettiva assegnazione rimane subordinata all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- *Vincoli di assegnazione.* Le risorse finanziarie provenienti dai diversi fondi prima descritti sono assegnate annualmente agli enti destinatari come contributi vincolati per destinazione, secondo quanto stabilito dalle disposizioni e dai procedimenti previsti in modo specifico per i fondi stessi. In aggiunta a tali disposizioni, l'assegnazione è subordinata al rispetto delle seguenti, ulteriori condizioni:
 - pubblicazione del quadro complessivo della spesa sociale, sia preventiva sia consuntiva, sui siti internet degli ECAD;
 - stipula della convenzione sociosanitaria fra l'Ambito distrettuale e l'Azienda USL, in conformità alle Linee Guida e modello regionale;
 - avvenuta approvazione del Regolamento di accesso ai servizi contestualmente al Piano sociale di ambito distrettuale;
 - rispetto della disciplina sull'applicazione dell'ISEE per la fruizione delle prestazioni sociali agevolate;
 - per le assegnazioni ai singoli Comuni degli Ambiti pluricomunali, la verifica dell'avvenuto versamento in favore dell'ECAD delle somme dovute per la partecipazione alla forma associativa dell'Ambito.
- *Vincoli di destinazione d'uso.* Le risorse assegnate nazionali e regionali devono rispettare i vincoli previsti nella programmazione nazionale e regionale di utilizzo dei fondi, prioritariamente la quota minima del FNPS pari al 50% per i servizi e gli interventi dell'Area Tematica della famiglia e minori e le risorse assegnate per la realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), compreso la quota stabilita per la realizzazione del programma P.I.P.P.I..
- *Cofinanziamento.* Tutte le risorse finanziarie assegnate dalla Regione costituiscono quote di cofinanziamento delle spese relative agli interventi e servizi attuati dagli ECAD e dai Comuni singoli. Esse non possono superare il 70% della spesa complessivamente impegnata per la realizzazione delle diverse attività e degli interventi. Per conseguenza, la parte di spesa non coperta dal cofinanziamento regionale deve essere pari ad almeno il 30% della spesa complessivamente impegnata e può essere fronteggiata, oltre che con i proventi delle tariffe applicate per i servizi erogati, anche attraverso risorse aggiuntive direttamente utilizzate (contributi di altri enti, della Commissione Europea, sponsorizzazioni, etc.), con esclusione di altri contributi regionali e della quota di spesa per il personale dipendente e per il funzionamento degli organi.
- *Ufficio di Piano.* Gli ECAD possono utilizzare una quota annuale non superiore al 10% delle somme complessive destinate ai Piani sociali di ambito distrettuale a copertura della spesa da sostenere per l'Ufficio di Piano, organizzato e funzionante secondo standard ottimali e di efficienza. Le risorse possono essere integrate con i fondi previsti per il rafforzamento dei servizi sociali e potenziamento del personale stanziati dal Fondo Povertà e dal Fondo di solidarietà comunale ai sensi della legge di bilancio 2021-23 (L. 178/2000).

- *Velocizzazione dei flussi finanziari.* I fondi di diretta competenza regionale sono liquidati agli ambiti distrettuali sociali a seguito della effettiva disponibilità delle risorse al Servizio regionale competente. In ogni caso gli Ambiti distrettuali sociali devono rispettare i termini e le modalità di rendicontazione previste nel rispetto dei flussi informativi richiesti dal Sistema Informativo Regionale (SISR) e dal SIOSS".

3.3.1.2. La rendicontazione finanziaria e sociale

Tutti i contributi assegnati agli ECAD e ai Comuni sono soggetti a rendicontazione, secondo le specifiche disposizioni previste per ciascun fondo di provenienza e assegnazione delle risorse.

Gli adempimenti generali della rendicontazione delle risorse finanziarie del Piano Sociale Regionale

Gli Ambiti distrettuali sociali, attraverso gli Enti Capofila (ECAD), sono tenuti a rendicontare le risorse nazionali assegnate del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), le risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNNA) e del Fondo Dopo di Noi sulla piattaforma "S.I.O.S.S.". Le risorse del "Fondo Povertà" vengono rendicontate sulla piattaforma telematica sempre del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali denominata "Multifondo".

Gli ECAD sono tenuti a presentare al competente Servizio Programmazione Sociale regionale la rendicontazione dei contributi complessivi assegnati per i piani distrettuali sociali, tramite la piattaforma digitale *Sistema Informativo Sociale Regionale* (SISR). La rendicontazione deve essere trasmessa entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui fa riferimento la spesa, nelle modalità stabilite dal competente "Servizio Programmazione Sociale" regionale, ottemperando alle disposizioni che vengono di seguito riportate:

- Utilizzo per la rendicontazione annuale dei *piani distrettuali sociali* delle funzioni e della modulistica telematica della piattaforma "*Sistema Informativo Regionale*" (S.I.S.R.), nelle modalità e nei termini stabiliti dal competente Servizio Programmazione Sociale Regionale.
- In sede di rendicontazione, rimangono in ogni caso escluse dal riconoscimento le spese sostenute per il funzionamento e la gestione ordinaria dei Comuni e altri enti individuati quali ECAD, qualora tali oneri non risultino direttamente riconducibili alle attività dei piani distrettuali sociali e dei servizi ed interventi ad essi complementari.
- Qualora la rendicontazione dei contributi assegnati risulti omessa o parziale, l'importo non giustificato - ove non versato in restituzione alla regione - sarà oggetto di compensazione a valere sull'assegnazione spettante per l'esercizio successivo e quello di presentazione del rendiconto. Analogamente le somme non impegnate entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento verranno scomutate dalle dotazioni destinate alle annualità successive.
- Della mancata o incompleta utilizzazione da parte degli ECAD e dei Comuni dei contributi assegnati viene data pubblicazione sul sito internet della Regione, sia in caso di restituzione sia in caso di compensazione degli stessi contributi.
- Le risorse non assegnate per mancata o insufficiente rendicontazione, o comunque non utilizzate, sono destinate a incrementare la quota per azioni di innovazione e programmi speciali regionali.
- Il mancato o incompleto trasferimento all'ECAD da parte del singolo Comune della quota dovuta per la partecipazione alla forma associativa intercomunale, previo accertamento dell'inadempienza, sulla base di motivata e documentata comunicazione da parte dell'ECAD creditore, comporta

l'applicazione della sanzione consistente nell'esclusione, in tutto o in parte, dei Comuni inadempienti dalla fruizione dei servizi, oltre alla pubblicazione dell'elenco dei Comuni inadempienti sui portali internet della Regione Abruzzo e dell'ECAD.

- I rendiconti dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'ECAD. La Regione procederà alla pubblicazione anche sul sito dell'Osservatorio sociale regionale.

Le modalità specifiche di rendicontazione delle risorse nazionali ordinarie e settoriali assegnate per la programmazione sociale regionale e territoriale.

Le modalità di rendicontazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Annualmente vengono assegnate alle regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risorse specifiche per programmazione sociale ordinaria pluriennale che nella prassi è di durata triennale.

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) concorre alla realizzazione del Piano sociale regionale e dei rispettivi Piani distrettuali sociali. La quota assegnata alla regione deve essere rendicontata annualmente al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali dal competente Servizio Programmazione Sociale regionale, nel rispetto prioritario di tre vincoli stabiliti:

- la spesa minima del 50% delle risorse assegnate annualmente FNPS deve essere impiegata per i servizi ed interventi rivolti a minori e famiglia;
- il vincolo di destinazione delle quote stabilite del FNPS per la realizzazione dei LEPS (nella programmazione sociale regionale 2022-2024 "Supervisione degli operatori sociali", "Dimissioni Protette" e il "programma P.I.P.P.I.") e per i "Centri Affidamento Familiare";
- il rispetto della spesa programmata dalla regione per le "Macro-Attività" previste.

Contestualmente gli Ambiti distrettuali sociali, attraverso i rispettivi Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD), devono rendicontare la quota assegnata del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) nelle due modalità previste:

- rendicontazione da parte degli ambiti distrettuali sociali delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), entro il 31 marzo dell'anno di riferimento della spesa, attraverso la piattaforma "Sistema Informativo Regionale" (SISR) con la modulistica e le dichiarazioni ed atti amministrativi previsti a corredo;
- Rendicontazione annuale della quota assegnata FNPS attraverso la piattaforma "S.I.O.S.S." nel rispetto dei vincoli di destinazione del MLPS sopra richiamati.

Le modalità di rendicontazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNNA)

La regione annualmente rendiconta le risorse assegnate con Il Piano Nazionale della Non Autosufficienza (PNNA) attraverso la compilazione nella piattaforma telematica S.I.O.S.S. di specifiche schede di rendicontazione dei flussi finanziari e schede di monitoraggio del target persone con disabilità grave, disabilità gravissima e persone non autosufficienti che è raggiunto dai servizi ed interventi programmati nel Piano Regionale per la Non Autosufficienza. Nello specifico:

- la rendicontazione della spesa regionale annuale programmata nel Piano Regionale per la Non Autosufficienza, attraverso la compilazione di specifiche schede dei flussi finanziari;

- la compilazione di specifiche schede di monitoraggio del target raggiunto dai servizi ed interventi programmati, persone con disabilità grave e gravissima e persone non autosufficienti, con dati raccolti per fasce di età, genere e tipologia di bisogno e servizio/intervento erogato.

Contestualmente, gli Ambiti Distrettuali Sociali, per il tramite dei rispettivi Enti Capofila ECAD, sono tenuti a trasmettere entro i termini perentori definiti dal competente Servizio Regionale la rendicontazione annuale della quota assegnata a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza FNNA. Tale adempimento, da effettuarsi mediante l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatica SIOSS deve ricomprendere l'indicazione dei target raggiunti dagli interventi erogati, garantendo il pieno rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e dei vincoli di destinazione definiti dal Piano Regionale per la Non Autosufficienza.

- Rendicontazione annuale della quota assegnata FNNA e dei dati relativi al target raggiunto dai servizi ed interventi per la non autosufficienza, attraverso la piattaforma "S.I.O.S.S.", nel rispetto della programmazione regionale e dei rispettivi vincoli di destinazione delle risorse riportati nel Piano Regionale per la Non Autosufficienza.

Le modalità di rendicontazione delle risorse nazionali del Fondo Povertà (L. 208/2015)

L'altra significativa risorsa finanziaria nazionale è assegnata con il Piano Nazionale dei servizi e degli Interventi per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ai sensi della L. 208/2015 direttamente agli ambiti sociali che hanno regolarmente predisposto i rispettivi "*Piani di Attuazione Locale*" (PAL).

I PAL vengono presentati direttamente dagli ambiti sociali nella sezione specifica telematica della piattaforma "*Multifondo*", predisposta e coordinata dal MLPS di concerto con le regioni che hanno il compito di verificarne l'idoneità e la corrispondenza dei contenuti alla normativa e alle linee guida regionali ed effettuare la validazione formale degli stessi o richiedere integrazioni e correttivi.

Le risorse soggette a rendicontazione riguardano sia la *quota servizi* del fondo povertà sia la *quota povertà estrema e i senza fissa dimora*.

Le modalità di rendicontazione delle risorse nazionali del Dopo di Noi (L. 112/2016)

Nelle stesse modalità di rendicontazione del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNNA) anche le risorse del Fondo "*Dopo di Noi*" di cui alla L. 112/2016, devono essere rendicontate dagli Ambiti attraverso la piattaforma "S.I.O.S.S." .

La Regione è tenuta alla compilazione specifici moduli predisposti con i dati sulla spesa effettuata annualmente e sull'utenza per fasce di età e genere e per tipologia di servizio e intervento erogato.

Gli ambiti sociali, attraverso gli ECAD di riferimento, dietro il coordinamento del competente servizio regionale, nei termini previsti, devono compilare sulla piattaforma SIOSS la spesa dei servizi effettuati annualmente del Dopo di Noi, con l'indicazione del dettaglio del tipo di intervento/servizio e del numero degli utenti raggiunti per fasce d'età e genere.

La rendicontazione delle altre risorse nazionali settoriali assegnate per l'inclusione dei disabili ed altri interventi sociali

Le altre risorse nazionali assegnate per interventi e servizi settoriali, Il *Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con Disabilità*, le *risorse per il caregiver familiare*, le *risorse del Fondo per la Famiglia*, non richiedono l'utilizzo della piattaforma S.I.O.S.S. devono essere rendicontate annualmente alla regione secondo le indicazioni previste dai decreti ministeriali di stanziamento e assegnazione delle risorse.

Gli ambiti distrettuali sociali rendicontano le risorse ricevute applicando le indicazioni e disposizioni richiamate negli atti amministrativi regionali di recepimento, quali le deliberazioni di consiglio e di giunta, le determinazioni direttoriali e/o dirigenziali di assegnazione ed approvazione dei relativi avvisi pubblici emanati.

La rendicontazione delle risorse nazionali settoriali per il rafforzamento dei servizi socioeducativi per l'infanzia (D.Lgs n. 65/2017)

Una specifica modalità di rendicontazione riguarda gli interventi socioeducativi per la prima infanzia (L.R. 76/2000 s.m.i.) e infanzia finanziati con le risorse del D.Lgs n. 65/2017 che la regione assegna annualmente agli ambiti distrettuali sociali per il rafforzamento dei servizi socio-educativi programmati e che ai sensi della DGR. n. 778 del 29 novembre 2021 che sono registrati direttamente dagli enti gestori nella sezione della piattaforma telematica *"Sportello Digitale Regionale"*, gestita direttamente dal competente servizio regionale.

La Regione provvede alla compilazione dell'apposito modello di rendicontazione predisposto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, specificando le risorse finanziarie assegnate, gli oneri annualmente sostenuti, nonché i dati relativi agli iscritti e alla frequenza rilevata presso le strutture socio-educative pubbliche e private dei Comuni.

Tale adempimento viene elaborato sulla base delle rendicontazioni trasmesse dagli Ambiti Distrettuali Sociali mediante apposita modulistica, comprensiva di:

- ⇒ servizi per la prima infanzia (0-3 anni): rilevazione dei dati relativi agli asili nido e ai servizi integrativi, sia pubblici che privati;
- ⇒ sezioni primavera: rilevazione delle unità autorizzate e operanti nell'ambito del Sistema Scolastico Regionale;
- ⇒ servizi per l'infanzia: dati afferenti alle strutture pubbliche, private e parificate;
- ⇒ formazione del personale: dati concernenti le attività di aggiornamento e qualificazione rivolte al personale addetto al coordinamento pedagogico-didattico e agli operatori educativi.

Oltre alle schede predisposte di rendicontazione della spesa, la Regione e gli Ambiti Distrettuali Sociali effettuano periodicamente, sempre tramite scheda predisposta dal competente servizio regionale, il monitoraggio degli iscritti e della frequenza dei servizi socio-educativi territoriali.

Le modalità specifiche di rendicontazione delle risorse regionali ordinarie e settoriali assegnate per la programmazione sociale regionale e territoriale.

Le modalità di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale (FSR)

La regione Abruzzo assegna annualmente agli ambiti distrettuali sociali risorse regionali per la realizzazione dei piani distrettuali sociali. Risorse che si compongono di due distinte quote, il Fondo Sociale regionale per la realizzazione dei servizi ed interventi sociali della programmazione territoriale e una quota specifica erogata per il rimborso della spesa dei Comuni per il pagamento delle rette residenziali dei minori allontanati dalla famiglia di origine.

Gli Ambiti Distrettuali Sociali, entro il 31 marzo successivo alla annualità riferita alla spesa effettuata sono tenuti a rendicontare le risorse per le spese sostenute per gli interventi e i servizi garantiti dai Piani Distrettuali Sociali, attraverso la procedura regionale telematica del “*Sistema Informativo Sociale Regionale*” (SISR) reso operativo dal Servizio Programmazione Sociale della Regione abruzzo.

Entro la data del 30 novembre di ognuna delle annualità di riferimento, gli ambiti distrettuali sociali comunicano al competente servizio regionale la spesa dei comuni per il pagamento delle rette residenziali per l'accoglienza dei minori allontanati dalla famiglia di origine per ognuna delle annualità di riferimento.

Le modalità di rendicontazione del Fondo Integrazione SocioSanitaria (F.I.S.S.)

Ai sensi della L.R. 37/2014 s.m.i. la regione Abruzzo assegna annualmente risorse specifiche per il rimborso della spesa dei Comuni della quota sociale delle rette dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali accreditati ai sensi della L.R. 32/2007 in ambito regionale e fuori regione.

Gli ambiti distrettuali sociali entro il 31 marzo successivo all'annualità riferita alla spesa effettuata, devono approvare e presentare la rendicontazione delle spese sostenute dai Comuni per i servizi residenziali e semiresidenziali di cui alla L.R. 37/2014.

La rendicontazione delle altre risorse regionali assegnate per il diritto allo studio ed altri servizi ed interventi sociali settoriali

Le risorse settoriali per il “Diritto allo Studio” (L.R. 78/78), per gli interventi a favore della famiglia (L.R. 95/95), per il supporto al caregiver familiare (L.R. 43/2016), gli interventi per le politiche giovanili (L. 248/2006), per il supporto all'invecchiamento attivo (L.R. 16/2016) e le altre misure specifiche gestite dal *Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)*, di prassi assegnate annualmente agli ambiti distrettuali sociali e agli enti del terzo settore, seguono per le modalità di rendicontazione le specifiche indicazioni e disposizioni riportate negli atti amministrativi regionali di riferimento e nei relativi avvisi pubblici emanati.

Nello specifico, la rendicontazione delle risorse dei progetti per la “*Vita Indipendente*” di cui alla L.R. 57/2012 s.m.i., con decorrenza dalle risorse assegnate delle annualità 2025 e 2026, vengono rendicontate dagli ambiti distrettuali sociali attraverso il sistema regionale informativo “F.I.E.R.A.” che è stato predisposto per la rendicontazione dei fondi e degli avvisi regionali del PR FSE+ 2021-2027.

La rendicontazione delle risorse assegnate per il rafforzamento degli ATS attraverso l'assunzione di nuovo personale amministrativo e psico-educativo

E' in fase di avvio una nuova sezione telematica nella piattaforma "Multifondo" gestita dal MLPS, in raccordo con ANCI, rivolta agli Ambiti sociali per la gestione amministrativa e la rendicontazione finanziaria delle risorse assegnate agli ECAD di riferimento, per l'assunzione a tempo determinato per 36 mesi di nuovo personale amministrativo-contabile e psico-educativo. La sezione e' denominata "PO.S.SO" (acronimo di "*Potenziamento Servizi Sociali*").